

VareseNews

Pro Patria in crisi nera, ma Rossi resta

Pubblicato: Domenica 3 Dicembre 2006

Finisce con fischi, insulti e anche qualche minaccia Pro Patria-Cittadella, valida per il quattordicesimo turno di serie C. **I tigrotti perdono 2-0** subendo il terzo ko in fila, il secondo consecutivo allo "Speroni", e la classifica condanna gli uomini di Marco Rossi.

Un match iniziato male e concluso peggio, con la Pro che a metà gara si trova in svantaggio di due gol (a segno **De Gasperi e Giacobbo**) e in inferiorità numerica per l'ennesima espulsione di Candrina. Poi a fine partita i tifosi, giustamente spazientiti, chiedono e ottengono di parlare con i dirigenti biancoblu, ma fortunatamente **la protesta si conclude in maniera civile** nonostante alcuni "avvertimenti" poco piacevoli nei confronti dei giocatori biancoblu.

In tribuna stampa si presenta **Roberto Vender**, amministratore delegato della Pro Patria, sempre il primo a parlare in situazioni del genere: «Ci siamo incontrati prima con la squadra e poi con l'allenatore. **I giocatori** sapevano della nostra intenzione di voler esonerare Rossi, si sono presi tutte le responsabilità del caso e **hanno chiesto di non mandarlo via**».

La richiesta dei giocatori è stata comunicata a Rossi, che non ha nascosto la propria soddisfazione, come si intuisce dalle parole di Vender: «**La società** ha poi parlato con l'allenatore, gli ha tenuto presente il parere dei giocatori, e **ha deciso di non esonerarlo**. Rossi si aspettava un altro tipo di provvedimento, ed è stato positivamente colpito dall'attacco dei suoi giocatori. **Vogliamo dare un'altra chance** sia ai giocatori che all'allenatore, esortando Rossi a prendere decisioni in qualsiasi reparto, perché in questo momento nessun giocatore si salva: **c'è una grandissima confusione a livello mentale**».

Il dirigente biancoblu tiene a sottolineare l'importanza di questa scelta, che a prima vista potrebbe sembrare un atto di debolezza: «Niente di tutto questo. **La fiducia verso l'allenatore non può essere illimitata**, e i giocatori sanno che noi siamo pronti all'esonero. In settimana avevamo parlato col capitano, dicendogli che in caso di pareggio o sconfitta l'allenatore sarebbe stato esonerato. La decisione nostra di **non esonerarlo** non è un atto di debolezza, ma un tentativo di andare incontro al volere dei giocatori. Vogliamo solo dare un'ulteriore responsabilità alla squadra».

Sugli scenari futuri Vender cerca di essere ottimista: «La società è serena, e da mercoledì lavoreremo per uscire da questa situazione. Il silenzio stampa durerà ancora una settimana, poi sarà revocato: è una decisione presa solo ed esclusivamente per il bene della Pro Patria. Prenderemo comunque provvedimenti nei confronti di Candrina, per il quale ci eravamo già mossi in tal senso qualche tempo fa».

LA PARTITA – Marco Rossi rinuncia a quattro giocatori, ma recupera Candrina dopo la squalifica. Il classico **4-4-2** vede Ticli e Ambrosetti esterni di centrocampo, mentre in attacco spazio ai soliti Artico e Temelin.

Sul fronte opposto, mister Foscarini schiera un **Cittadella** nel quale le punte Fofana e De Gasperi sono affiancate da Volpe e Riberto, centrocampisti con spiccate doti offensive.

Si gioca in uno "**Speroni**" **più vuoto del solito**, a sottolineare l'amarezza per gli ultimi risultati negativi dei tigrotti.

PRIMO TEMPO – Ad inizio gara è **molto attivo Ticli**, davvero bravo in un paio di occasioni a mettere in difficoltà la retroguardia del Cittadella. Le occasioni da gol però latitano fino al diciannovesimo, quando un'azione di contropiede porta l'attaccante ospite **De Gasperi** a tu per tu con Arcari: il numero nove padovano supera l'estremo difensore bustocco e **spedisce il pallone in rete** nonostante l'intervento in scivolata di Candrina.

La Pro Patria accusa il colpo, rischiando di capitolare ancora al 23', quando **Riberto impegna Arcari** con un tiro da posizione defilata. Poi è De Gasperi a vedersi annullato dal guardalinee il secondo gol: conclusione di Musso respinta da Arcari, con l'autore del vantaggio ospite in **chiara posizione di fuorigioco**.

I tigrotti si scuotono, ma **il direttore di gara diventa protagonista del match** negando un rigore a Temelin e fischiando un fuorigioco inesistente allo stesso attaccante. **A peggiorare le cose ci pensa Candrina** che, già ammonito, commette uno stupido fallo ai danni di Fofana facendosi espellere dal signor Baratta. **L'uomo in meno complica i piani della Pro**, pericolosi solo con una conclusione di Ambrosetti deviata in angolo da Pierobon.

A un minuto dalla fine del primo tempo arriva il **raddoppio ospite firmato da Giacobbo**, autore di un magistrale calcio di punizione che si insacca nel sette alla destra di Arcari. La seconda rete ospite chiude un **primo tempo da incubo** per i colori biancoblu.

SECONDO TEMPO – Al rientro dagli spogliatoi **il Cittadella potrebbe incrementare il proprio bottino**, ma i vari Fofana, De Gasperi, Iori e Volpe peccano di precisione sotto porta evitando di rendere ancor più pesante il passivo della Pro. Inutili i cambi operati da Rossi, perché **ai tigrotti mancano la grinta e l'agonismo** necessari per recuperare due gol in dieci contro undici.

Al 34' Baratta concede un penalty in favore degli ospiti per fallo di Perfetti su De Gasperi, ma **Volpe si fa parare il tiro da Arcari**. Il match si trascina stancamente verso il novantesimo, con il pubblico di casa inviperito nei confronti di squadra, tecnico e dirigenza.

La Pro Patria colleziona così la **terza sconfitta consecutiva** restando imbrigliata in zona play-out: si prevedono tempi duri in quel di Busto Arsizio, con una squadra che nelle ultime settimane sembra aver perso la voglia di lottare.

Pro Patria – Cittadella 0-2 (0-2)

Marcatori: De Gasperi al 19' p.t.; Giacobbo al 44' p.t.

Pro Patria: Arcari, Candrina, Perfetti, Giani, Imburgia; Ticli (11' s.t. De Agostini), De Cristofaro, Biava (8' s.t. Marino), Ambrosetti (4' s.t. Valtolina); Artico, Temelin. A disp.: Capelletti, Francioso, Gibbs, Rosso. All.: Rossi.

Cittadella: Pierobon; Manucci, Cozza, Giacobbo, Cherubin; Volpe (39' s.t. Carteri), Iori, Musso, Riberto (30' s.t. Marchesan); Fofana (26' s.t. Meggiorini), De Gasperi. A disp.: Villanova, Grighini, Rubin, Villa. All.: Foscarini.

Arbitro: Baratta di Salerno (Speranza e Paganessi).

Note: giornata fredda, terreno reso scivoloso dalla pioggia. Al 34' del s.t. Volpe si fa parare un calcio di rigore da Arcari.

Espulso : Candrina (P) al 35' p.t. per doppia ammonizione.

Ammoniti: Candrina, De Cristofaro, Arcari e Perfetti (P); Cozza e Iori (C).

Calci d'angolo: 6-2

Spettatori: 1000 circa.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it